

# Metropoli

## Lavorare al fianco dei disabili «Vaccino contro ogni pregiudizio»

Gli studenti dei Salesiani sono entusiasti dell'esperienza accanto ai coetanei della cooperativa L'Iride

di **Laura Lana**  
SESTO SAN GIOVANNI

**Le quinte** dell'istituto tecnico Breda a fianco dei ragazzi disabili della cooperativa L'Iride di Monza. Più che una semplice «gita» o un laboratorio, un'esperienza di condivisione di tempo e talento. Si è conclusa l'esperienza di 150 studenti dei Salesiani che, divisi in gruppi di 30, si sono messi alla prova sia negli spazi socio-educativi che nell'area produttiva della coop. Gli allievi degli indirizzi meccanico, meccatronico, elettrico, elettrotecnico e informatico si sono cimentati in un laboratorio di arte-terapia, poi hanno visitato il settore produttivo de L'Iri-

**DIVISI IN GRUPPI DI 30**  
**Dalla meccatronica all'elettrotecnica fino all'arteterapia «Un'esperienza davvero formativa»**



de con i disabili impegnati nel loro lavoro di assemblaggio elettromeccanico, accompagnati dalla direttrice Claudia Valtorta. «Questa esperienza mi ha segnato molto dal punto di vista morale, perché ho visto che le persone fragili possono fare operazioni e procedimenti che svolgiamo anche noi - hanno commentato Lorenzo e Diego, allievi dell'indirizzo Meccanica e Meccatronica -. Ho imparato a lavorare in team in chiave di

autentica collaborazione. Se ci fosse una nuova edizione parteciperei più che volentieri».

**La collaborazione** tra i Salesiani e L'Iride è frutto di un accordo che comprende tirocini curriculari ed extra-curriculari per i ragazzi del centro di formazione professionale, oltre agli apprendistati e ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Da quest'anno la collaborazione si è estesa anche ai maturandi che stanno

per diventare periti tecnici. «Questo è stato senza dubbio un momento di importanza capitale, perché i nostri allievi hanno imparato dai ragazzi fragili, ribaltando i normali preconcetti, vedendo con i loro occhi quanto possano essere competenti ed entusiasti del loro lavoro - ha sottolineato don Alessandro Curotti, catechista e coordinatore delle attività di educazione alla fede della scuola sestese -. Per chi sta affrontando un percorso di studi in meccanica, elettrotecnica o informatica sono insegnamenti anche di vita». Gli studenti hanno potuto apprendere da Gianmario Pinna, dipendente de L'Iride che ha fatto «da maestro nell'assemblaggio di un collettore: alcuni hanno messo degli anelli storti, ma io li ho corretti e insieme abbiamo fatto un ottimo lavoro». Tra i prof speciali, l'arte-terapeuta Valentina Selini. «Con l'arte-terapia sperimentiamo la collaborazione più vera: è una staffetta dove ciascuno fa un pezzo, lo affida a un altro che ne darà continuità».

## Delpini tra i ragazzi «Pregate con il cuore»

L'arcivescovo ha partecipato a una cena con 170 adolescenti venuti ad ascoltarlo da tutti gli oratori sestesi

SESTO SAN GIOVANNI

**I gruppi** del decanato di Sesto San Giovanni, riuniti all'oratorio Sant'Andrea, hanno incontrato l'arcivescovo Mario Delpini. La serata si è aperta con una cena condivisa, che è stata pensata come un momento di scambio e reciproca conoscenza. Questo appuntamento ha visto la presenza di ben 170 adolescenti, che sono arrivati da tutte le parrocchie della città. Un caloroso applauso ha accolto l'arcivescovo al suo arrivo nel salone, che è stato riempito dagli adole-

scenti dell'oratorio San Luigi, dell'oratorio Sant'Andrea, degli oratori di Cascina Gatti e Resurrezione, di quello Rondinella, San Giovanni Battista e San Carlo. «Sono contento di incontrarvi. Vi ho scritto una lettera sul tema del chiamare e pregare Dio come Padre - è un argomento che mi sta molto a cuore -. Stasera le domande impegnative che mi rivolgerete ci provocheranno su questo tema del "come si fa a pregare"». È stato riservato un posto vuoto, con la scritta «occupato», a capotavola di ogni tavolo. L'arcivescovo, infatti, non ha avuto un posto fisso per la cena: ha scelto, invece, di sedersi in modo itinerante ai diversi tavoli così da scambiare alcune parole con il maggior numero dei ragazzi presenti.



Monsignor Delpini circondato dai giovani degli oratori San Luigi, Sant'Andrea, Cascina Gatti, Resurrezione, Rondinella, San Giovanni Battista e San Carlo

**Nell'ultimo** incontro dell'anno pastorale, è stato approfondito il tema della preghiera: alle domande degli adolescenti, l'arcivescovo ha risposto con preziosi suggerimenti per viverla come un rapporto del cuore, un momento da preparare che trasforma le persone, facendo vive-

re loro la situazione come la vivrebbe Gesù. Tantissimi gli spunti - non sono mancate le riflessioni sulla guerra in Ucraina - durante questo confronto che ha visto i giovani consegnare in dono, alla fine della serata, le offerte per la "Carità dell'Arcivescovo".

**La.La.**

**Bubbiano**

### Paura per l'incendio al primo piano di una palazzina Nessun ferito

**Un incendio** è scoppiato alle 16.30 in via Nosedo 5. Il rogo, scoppiato in un appartamento al primo piano di una palazzina di due piani, è stato domato dagli operatori di 5 mezzi dei vigili del fuoco. Nessuno è rimasto ferito o intossicato.

**Pieve Emanuele**

### Film production: ecco i laboratori contro il bullismo

PIEVE EMANUELE

**Progetto Pec:** al via sul territorio i laboratori di film making contro il cyberbullismo. Laboratori gratuiti di film production per ragazze e ragazzi del territorio. È dedicata al racconto per immagini la nuova fase di Pec, "Peer education against cyberbulism", il progetto pensato da Afol Metropolitana, finanziato da Regione Lombardia e realizzato insieme ai Comuni del territorio, Action Aid e la Fabbrica, per coinvolgere i giovani contro il cyberbullismo. Lo strumento è la "peer education", ossia la formazione e la condivisione tra coetanei di valori e comportamenti etici. L'obiettivo del progetto è rendere ragazzi e ragazze consapevoli e protagonisti nella prevenzione e nel contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Il progetto si rivolge ai giovani, sostenendoli nel progettare insieme e nel costruire azioni per il digitale etico e la community, usando i loro talenti e i loro linguaggi. Dopo i percorsi educativi dei mesi scorsi, che hanno coinvolto 114 ragazzi e ragazze, sono ora in partenza i laboratori formativi di comunicazione e filmmaking sul territorio. «Si tratta di un percorso di 12 ore, suddivise in 4 incontri pomeridiani - spiegano da Afol Metropolitana - a cui possono partecipare ragazze e ragazzi tra i 15 e i 19 anni. Durante gli incontri giovani professionisti filmmaker insegneranno ai partecipanti a girare e post produrre filmati e audiovisivi per i social. Gli appuntamenti a Pieve Emanuele si terranno alla biblioteca comunale "Iqbal Masih" in via Viquarterio 1. Si parte martedì 11 aprile, per poi proseguire lunedì 17 aprile, mercoledì 3 maggio e martedì 9 maggio, sempre in orario pomeridiano, dalle 15 alle 18. Per partecipare ai laboratori e scoprire le iniziative di Pec sul territorio è possibile visitare il sito [afolmet.it](http://afolmet.it) oppure scrivere a [orientamento@afolmet.it](mailto:orientamento@afolmet.it).

**Massimiliano Saggese**